

CURIOSITÀ

Soggetti azzurri

Nel suo zibaldone privato, pubblicato postumo nel 1912 col titolo *Note azzurre*, lo "scapigliato" Carlo Dossi scriveva (è la nota 5239 a pagina 749 dell'edizione Adelphi 1988): "Sinecure. C'è un tal Romolo Querini, di professione patriota. Vantando servigi — non prestati — alla causa italiana riuscì a farsi mettere 'in pianta' nelle Ferrovie romane col titolo di Bibliotecario-capo delle stesse ferrovie a lire 6.000 all'anno. Ora, sapete qual è l'ufficio del Bibliotecario? È quello di sorvegliare i panchi dei libri che si vendono nelle stazioni di quelle ferrovie". Trattandosi di un biblioteca-

rio, per quanto improvvisato e scalcinato, questo signor Querini almeno un po' si sarà dovuto occupare di cataloghi, inventari ed altri generi di indici. Ironia ha voluto però che nell'accurato indice analitico delle *Note azzurre*, curato dallo stesso Dossi, il frammento non venga menzionato sotto la voce *biblioteche*, ma solo sotto quella *sinecure*.

Indice che vai, soggetto che trovi. Se e quando lo trovi, però, perché ad esempio io quello della nota azzurra 1904 di pagina 117 non l'ho proprio scovato. "Una sala di biblioteca, fredda — con topi che cricchiano e vecchi

che studiano sudici libroni ancora più vecchi. Entrano tre o quattro ragazze freschissime, forastiere che vengono a visitare le biblioteche. È come se entrasse un raggio di sole. — Le sbirciate dei vecchi — il tacito confronto tra la scienza nuova e la antica — il rammarico del tempo perduto ecc."

Niente sotto *biblioteche*, *libri*, *vecchi*, *ragazze*, *tempo*, *scienza* e *rammarico*.

Niente perfino sotto *topi* e *sole*. Buona fortuna a chi avesse qualche altra idea. Ma il contrappasso per biblioteche e bibliotecari, indicizzatori non indicizzati, non finisce qui.

È da poco uscito nella prestigiosa collana dei "Meridiani" Mondadori il primo volume, dedicato ai classici, dell'antologia di *Scrittori ita-*

liani di aforismi, magistralmente curata dal noto "aforistologo" Gino Ruozzi. Fra gli autori antologizzati non poteva mancare Dossi, presente con una scelta delle sue *Note azzurre* "tra le più brevi e sentenziose". Non manca neppure il secondo frammento citato, che diventa il numero 84 di pagina 1273. Ruozzi ha corredato il volume, di cui uscirà prossimamente il seguito dedicato al Novecento, di un *Indice degli argomenti* generale, molto analitico e ottimamente curato. Eppure la voce *biblioteche* manca ed il frammento si trova solo sotto *scienza*.

La maledizione continua. Chissà se e come comparirà mai questa notarella nell'indice di "Biblioteche oggi".

Riccardo Ridi